

# L' INDIANO

TRIESTE, 20 DICEMBRE 2010

Mensile anno 1 num. 12

## La redazione dell' Indiano in visita ai colleghi del Piccolo

Il giorno 29 novembre, siamo andati in visita alla redazione del giornale di Trieste "Il Piccolo".

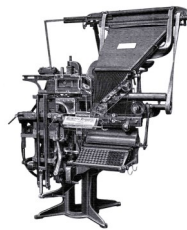
Siamo stati accolti da una ragazza molto simpatica che ci ha fatto da guida per la sede del giornale.

Per prima cosa abbiamo visto una riproduzione molto grande del primo numero del giornale fondato nel 1881 da Teodoro Meyer e la ragazza ci ha fatto leggere una riga, che diceva che il giornale è nato con l'idea di essere imparziale, indipendente e onesto.

Abbiamo poi saputo che la prima sede del giornale era in piazza Goldoni, ma nel 1915, venne bruciata

e così cambiò sede. La guida ci ha mostrato una macchina che veniva usata per scrivere il giornale nel 1900 e si chiama "Linotype".

Linotype simile a quella che abbiamo visto al Piccolo.



Ab-

biamo visto le scrivanie dei giornalisti e abbiamo scoperto che i nostri colleghi si dividono le varie cronache (ci sono quelli che si occupano di cronaca nera, bianca, sportiva ecc.).

Chi scrive gli articoli deve essere puntuale e consegnarli entro le 23.30 perché dopo devono essere "copiati" sulle **matrici** entro la

mezzanotte. Dopo di che abbiamo visto la stanza dove i giornali vengono stampati e sono pronti alle sei di mattina.

Nella stanza c'erano tanti rotoli di carta sui quali si stampa il giornale e questi rotoli sono lunghi 10 chilometri. Una volta stampati i giornali vengono trasportati in un'altra stanza e da lì partono con i camioncini per essere distribuiti nelle varie edicole della città, a Monfalcone e Gorizia e addirittura fino in Istria. Ogni giorno si stampano circa 40 mila copie. Siamo stati molto contenti della visita e ci siamo divertiti molto.



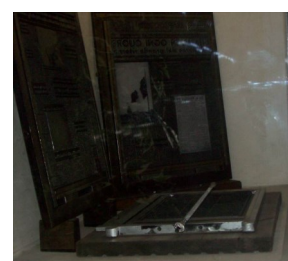
### Sommario

Visita al Piccolo	Pag. 1
Fiera di San Nicolò	Pag. 2
Intervista al nostro Clown	Pag. 2
L'angolo di Carletto	Pag. 3
La storia di San Nicola	Pag. 4
Oroscopo del mese	Pag. 4
Sondaggio del mese	Pag. 4



### MATRICI

Le matrici sono delle tavole di alluminio sulle quali viene ricopiato l'articolo da stampare.



Vecchie matrici conservate al Piccolo.

## INTERVISTA AL NOSTRO CLOWN

Abbiamo intervistato il signor Zefferino, che con i suoi spettacoli ci fa proprio divertire.

**- Come ti chiami? Quando e dove sei nato?**

*Mi chiamo Zefferino, ma in arte sono il clown **ZERO'** e sono nato a Lucera in Puglia nel 1953.*

**- Quanti spettacoli hai già fatto?**

*Tanti, soprattutto negli ospedali come clown-dottore.*

**- Quando hai cominciato a fare il pagliaccio?**

*Circa sette anni fa.*

**- Ti piace fare il pagliaccio? Perché?**

*Si molto, da bambino volevo fare il clown, poi ho cominciato a studiare per pediatra e alla fine ho deciso di fare il corso per diventare clown-dottore e lavorare negli ospedali con i bambini.*

**- Quale dei numeri ti riesce meglio?**

*I numeri di giocoleria, per esempio far apparire e sparire una moneta.*

**- Dove hai imparato a fare i numeri da pagliaccio?**

*Ho seguito dei corsi, ma alcuni numeri gli ho imparati da solo.*

**- Che musica ti piace?**

*Ascolto un po' di tutto, soprattutto cantautori, come Guccini.*

**- Ti piace andare al mare?**

*Si ma anche in montagna.*

**- Sei sposato?**

*Lo sono stato, ho anche un nipote che si chiama Samuele.*



**-Ti piace lo sport?Quale?**

*Fino ad alcuni anni fa andavo a correre, ora vado a fare delle passeggiate in montagna, sono presidente di una associazione che si chiama Stella Alpina Onlus, che abbina la montagna con la clowneria.*

**- Ti piace venire qui con noi?**

*E' un piacere stare con voi.*

**Qual è il tuo animale preferito? Hai animali domestici a casa?**

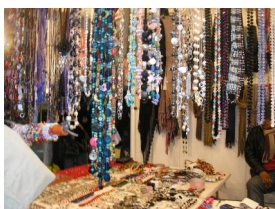
*Mi piace molto il cavallo; avevo animali domestici, cani, gatti ma a Trieste non li ho perché non mi piace tenerli chiusi in appartamento.*

## La fiera di San Nicolò

Articolo di Elena

Foto di Giovanna

Ieri siamo uscite per vedere la fiera di San Nicolò: **è una fiera che si tiene ogni anno per qualche giorno all'inizio di dicembre in Viale XX Settembre.** Abbiamo visto sulle bancarelle tanti oggetti come i gioielli, molti portafogli borse e borsellini, c'erano scarpe guanti e foulard di tanti colori...



Nonostante il brutto tempo con il pulmino siamo andate lo stesso. Arianna e Dea si sono comperate una collana e un bracciale. Poi abbiamo visto anche delle bancarelle che vendevano tante cose da mangiare tipiche di varie regioni d'Italia: salumi



formaggi, dolciumi come le frittelle, pane. Noi siamo un gruppo di sole donne molto femminili, quindi ci piacciono molto i gioielli!!! Come diceva Marilyn Monroe: **"I diamanti sono i migliori amici delle donne!"** Dopo che abbiamo visto le bancarelle siamo andate in un bar, abbiamo preso un caffè e siamo tornate al centro.



## UN INVITO DAL CEO

Il giorno 4 dicembre siamo stati invitati dai nostri amici del CEO, ad un pranzo organizzato dal comune di Duino Aurisina, all' Avalon. Il pranzo è stato buonissimo, abbiamo mangiato proprio bene, inoltre sono venuti a trovarci due giocatori

della Triestina, il portiere Colombo e il centrocampista Lunardini.

Sono stati molto simpatici e abbiamo fatto una foto con loro. Poi ci hanno dato dei numeri per la lotteria e abbiamo vinto un sacco di premi e infine, dopo il pranzo, ci siamo lanciati in dei balli

sfrenati, ci siamo divertiti tantissimo.



Sopra i giocatori della Triestina e sotto Antonella e Matteo con i cavalli.



## L' ANGOLO DI CARLETTO



Dato che semo in dicembre, go scelto questa foto con la neve. Questa xè piazza Unità con l' albero di Natale (ricorde che tra poco ve porto le

mie fritole) e drio el municipio.

Piazza Unità, per superficie, xè la più granda piazza d' Europa che se affaccia sul mar.

All' inizio piazza Unità se chiamava piazza san Pietro, poi piazza Granda e nel 1918 assunse il nome di piazza Unità d' Italia. Se vedi anche la fontana dei quattro

continenti, la se chiama cusì perché rappresenta quattro statue che riciama i tratti delle persone che vivevano nei continenti allora conosciuti, cioè Europa, America,

Africa e Asia.

A Natale magnerò tanti dolci e tra una fritola e l' altra ve auguro a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo !!!



El nostro storico Carletto

*"La verità ha un linguaggio semplice"*  
Euripide

### La redazione

Alberto, Alessandro, Antonella, Cristina, Daniela, Giuliano, Goran, Irina, Massimo, Michele, Paolo, Roberta, Silvia, Stefano, Walter e Vito.

### Il proverbio del mese:

## Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.



## IL SONDAGGIO DEL MARTEDI'

Questo mese il sondaggio parla delle feste del mese di dicembre.

Alla prima domanda abbiamo chiesto ai nostri compagni chi di loro riceverà il carbone per San Nicolò e a quanto pare tutti, tranne quattro, hanno fatto i bravi quest'anno... sarà vero?

Alla seconda domanda abbiamo chiesto in quanti fanno l'albero di natale e parte qualcuno tutti



hanno risposto che fanno l'albero. Nella terza domanda si chiedeva a quanti piace il panettone e a quanti il pandoro; il pandoro ha vinto la sfida e per poche preferenze supera il panettone e infine nell'ultima domanda si voleva sapere quanti fanno il cenone di Capodanno e la risposta è stata che tutti fanno il cenone.



## LA STORIA DI SAN NICOLA

Nicola nasce a Patara (in Turchia) verso il 260 d. C. quando questa terra, prima di essere occupata dai Turchi, era di cultura e lingua greca. Molti credono che sia nato in Russia (vista la grande venerazione che questo popolo ha per lui), altri ancora che sia nato in Africa, tanto che a Bari ci sono delle sue immagini con il suo volto piuttosto scuro (S. Nicola Nero). Il fatto che l'Asia Minore fosse di lingua e cultura greca, sia pure all'interno dell'Impero Romano, fa sì che Nicola possa essere considerato "greco", (tanto che è adorato sia dalla chiesa cattolica che da quella ortodossa) e **il suo nome, Niholaos, significa "popolo vittorioso"**.

Sembra che fosse di famiglia ricca e che già da piccolo fosse molto devoto, tanto che nelle giornate di digiuno (mercoledì e venerdì) succhiava il latte solo una volta al giorno. Crescendo si dimostrò già capace di seguire le regole evangeliche passando più ore a pregare e a fare buone azioni, che a giocare con i coetanei.

La tradizione di portare i doni deriva dal fatto che il Santo, divise il suo patrimonio fra i più bisognosi, e per non farsi vedere, depositava di notte, dei sacchi con dei denari fuori dalle porte di casa dei più poveri. **Dalla sua figura è nato il personaggio di Babbo Natale (Santa Klaus è il diminutivo di San Niklaus).** A Trieste la notte tra il 5 e il 6 dicembre è sempre molto attesa da tutti i bambini, che sperano di trovare qualche regalino e niente carbone!



**Oroscopo del mese : SAGITTARIO**

**LAVORO:** dovete svolgere i lavori di casa e

dopo potete andare a riposarvi. Quando lavorate dovete essere attenti e impegnarvi di più.

**SALUTE:** occhio a non prendere il raffreddore, copritevi con le sciarpe, il cappello e i guanti; se starnutite mettetevi la mano davanti alla bocca e dopo lavatevi le mani.

**AMORE:** non pensate di avere sempre ragione, lasciate che la vostra fidanzata vada ai suoi impegni da sola, senza disturbarla o arrabbiarvi.